

Associazione LEM-Italia

Partner del Portale delle Lingue



d'Europa e del Mediterraneo (LEM) www.portal-lem.com

La Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia è un progetto di sviluppo locale delle aree alloglotte d'Italia, ideato dall'Associazione LEM-Italia e dal CEiC, il Centro Etnografico Campano. Questa Rete è strettamente legata alla Carovana della memoria e della diversità linguistica, lanciata nel settembre 2013. www.parchietnolinguistici.it

L'Associazione culturale LEM-Italia nasce nel 2008 per sostenere il progetto franco-italiano LEM, l'enciclopedia evolutiva delle lingue d'Europa e del Mediterraneo (nazionali, ufficiali, regionali, locali o minoritarie).

Le azioni sviluppate dall'Associazione LEM-Italia sono a carattere di ricerca scientifica, di divulgazione, di cooperazione e di formazione.



Terza edizione del Premio internazionale «Voci mediterranee».



L'Associazione LEM-Italia è lieta di annunciare che il 13 novembre 2015 **Giovanni Agresti**, Vice Presidente della Associazione LEM-Italia, è stato insignito del **Premio Internazionale Voci Mediterranee 2015**.

La cerimonia, a cura del "Caffè Letterario La Luna e il Drago" si è tenuta presso il Liceo G. Moscati di Grottaglie (TA). Il Mediterraneo, le etnie, i linguaggi sono stati al centro di questa edizione. Il

Premio 2015 è stato conferito a Giovanni Agresti «per i suoi innovativi modelli di ricerca che legano lo spazio linguistico a quello estetico nel segno della cultura dell'incontro». Alla manifestazione hanno portato la loro forte partecipazione il Liceo Moscati di Grottaglie, il Progetto Etnie e Mediterraneo del Mibact, il Progetto Culturale Itinerante.

Nel corso della manifestazione è stato dedicato uno spazio alle musiche e alle danze mediterranee curato dagli alunni del Liceo con una lettura dell'attore Mario Calzolaro che ha recitato versi di Costantino Kavafis. Il Premio si inserisce in quella chiave di interpretazione pedagogica che vede coinvolti il mondo dell'associazionismo, la scuola, gli studiosi di etnie e il rapporto tra bene culturale e minoranze linguistiche. Il dato fondamentale è il coinvolgimento della scuola su un tema che è di estrema importanza e il confronto con esperti di tematiche linguistiche ed etno-antropologiche diventa fondamentale sia sul piano didattico, sia su quello scientifico e del patrimonio culturale. Infatti l'intreccio tra scuola, università e beni culturali è un perno centrale attraverso il quale si è già avviato un percorso progettuale che ha visto il Liceo e il Progetto Etnie del Mibact protagonisti di iniziative nazionali. Il Premio "Voci del Mediterraneo" conferito a Giovanni Agresti si inserisce, pertanto, in un tale quadro di idee e di programmazioni.

<http://lalunaeildragoblog.blogspot.it/2015/11/premio-internazionale-voci-mediterranee.html>

Alcuni momenti della manifestazione:
<https://www.youtube.com/watch?v=f7z4QvD9sw4&feature=youtu.be>



La nostra proposta di legge per il riconoscimento della minoranza linguistica romani arriva alla Camera dei Deputati

dall'Università di Teramo e successivamente depositato alla Camera dei Deputati dall'On. Gianni Melilla e da altri venti parlamentari a valle di una rielaborazione tecnica da parte dell'Ufficio legislativo della Camera dei deputati, affronta anche il finanziamento della legge 482/99 - "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - che negli ultimi anni è stato drasticamente ridimensionato, come abbiamo concretamente constatato con le attività della Terza Carovana della memoria e della diversità linguistica. Dopo il deposito, il progetto di legge, a norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, è stato assegnato, in sede referente, alla I° Commissione permanente Affari costituzionali, e al parere delle Commissioni III°, V°, VII°, XIV° e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

La Fondazione Romani Italia, le associazioni LEM-Italia, Idea rom onlus, Eugema onlus e coloro che hanno collaborato a questa iniziativa legislativa chiedono alle organizzazioni politiche, alla società civile ed ai singoli parlamentari di diffondere e di sostenere a tutti i livelli questo progetto di legge, come atto politico concreto per la promozione dei diritti delle minoranze linguistiche e la costruzione di una società democratica e pluralista. Una proposta di legge per il riconoscimento della minoranza linguistica romani ha un senso se permette di applicare i principi

dell'articolo 6 della Costituzione - «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche» - e se promuove la diffusione del patrimonio linguistico e culturale. Questo progetto di legge ha un senso perché motivazioni di ordine politico, territoriale, socioculturale, sociolinguistico e sociale hanno generato problemi che stanno provocando la scomparsa, la marginalizzazione della lingua romani e dei dialetti romanès, che rischiano di non sopravvivere e svilupparsi se non sono presi in considerazione in una prospettiva

Atti Parlamentari

- 1 -

Camera dei Deputati

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3162

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MELILLA, SCOTTO, NICCHI, ALBINI, FRANCO BORDO, COSTANTINO, DURANTI, DANIELE FARINA, FAVA, KRONBICHLER, PALAZZOTTO, PANNARALE, PELLEGRINO, PIRAS, PLACIDO, QUARANTA, RICCIATTI, ZACCAGNINI, ZARATTI

Modifiche alla legge 15 dicembre 1999, n. 482, e altre disposizioni in materia di riconoscimento della minoranza linguistica storica parlante la lingua romani

Presentata il 5 giugno 2015

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La presente proposta di legge, elaborata anche grazie al contributo di autorevoli esponenti del mondo accademico, quali il professore Giovanni Agresti, il professore Federico Roggero e la professoressa Valeria Piergigli, nonché di associazioni impegnate nella tutela delle minoranze linguistico-culturali come l'Associazione (Lingue d'europa e del mediterraneo) (LEM)-Italia e la Fondazione Romani Italia, chiede il riconoscimento formale, da parte dello Stato italiano, della lingua romani in quanto minoranza linguistica storica della Repubblica e, di conseguenza, parte del suo patrimonio culturale.

La lingua-cultura romani non può essere considerata un dialetto della lingua nazionale, né può essere assimilata alle lingue-culture dei migranti, di quelle, os-

sia, delle nuove minoranze o delle minoranze di nuovo insediamento escluse dal modello italiano ed europeo dei diritti linguistici.

Il riconoscimento che qui si chiede è di ordine esclusivamente culturale, non essendo invocato per i membri della minoranza linguistica romani, considerata come insieme di varietà socio-linguistiche sufficientemente omogenee, alcun diritto diverso da quelli goduti da qualsiasi cittadino italiano o straniero presente legittimamente nel nostro territorio.

Si chiede, in particolare, che la Repubblica riconosca in modo inequivocabile tre requisiti della comunità linguistica romani:

a) il carattere di lingua del romanès e di lingua diversa dalla lingua nazionale ufficiale dello Stato;

La promozione dei diritti delle minoranze linguistiche è un aspetto particolarmente significativo all'interno del tema generale dei diritti fondamentali e presuppone la consapevolezza dell'importanza che assume la salvaguardia delle identità linguistiche per la costruzione di società democratiche e pluraliste. Segnaliamo il [link](#) relativo al **progetto di legge** per il riconoscimento della minoranza linguistica romani. Il disegno di legge, ideato in prima battuta dall'Associazione LEM-Italia, dalla Fondazione Romani Italia e

culturale e politica. Una vasta letteratura scientifica dimostra che la componente linguistica è centrale nel processo di costruzione ed evoluzione dell'identità culturale e nel percorso di integrazione-interazione di una minoranza con la comunità di maggioranza. Nelle prossime settimane presenteremo in una conferenza stampa alla Camera dei deputati, unitamente al progetto di legge, la ricerca nazionale sulle rappresentazioni sociali della lingua romani, coordinata dal Centro Studi sulla Diversità Linguistica "Sociolingua" dell'Università degli Studi di Teramo e realizzata con la collaborazione di numerose associazioni e attivisti che ringraziamo per la disponibilità,



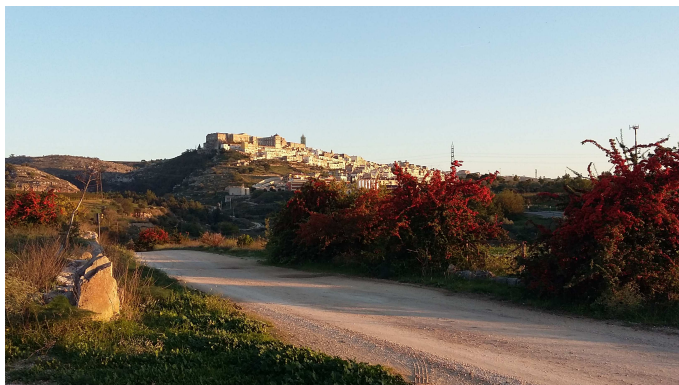
sensibilità e professionalità.

Nazzareno Guarnieri – Fondazione Romanì Italia

Istituire un osservatorio e un garante per la minoranza romani in Piemonte. Una proposta di legge regionale

L'Associazione LEM-Italia è tra gli autori di una proposta di legge regionale per la minoranza romani. Invitiamo tutti i nostri soci e simpatizzanti a prenderne visione e a firmare la petizione lanciata su Change.org:

https://www.change.org/p/consiglio-regionale-del-piemonte-governatore-sergio-chiamparino-assessore-regionale-monica-cerutti-istituire-un-osservatorio-ed-un-garante-per-i-rom-in-piemonte?source_location=petitions_share_skip



Tramontana tra Abruzzo e Puglia

Si sono concluse durante questo mese di novembre le inchieste sulla memoria orale del progetto europeo "Réseau Tramontana II" che l'Associazione LEM-Italia ha realizzato in varie regioni d'Italia e soprattutto in Abruzzo, a San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), e in Puglia, nei comuni di Faeto (FG) e Minervino Murge (BT). Due presentazioni pubbliche di restituzione dei risultati del progetto si terranno nel prossimo mese di dicembre, a San Valentino in A.C. e a Minervino Murge. Nella prossima Newsletter avremo il piacere di proporvi i programmi di questi due eventi.



FONDAZIONE
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Associazione LEM-Italia
Partner del Portale delle Lingue
d'Europa e del Mediterraneo (LEM) www.portal-lem.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Università degli Studi di Teramo - giovedì 15 ottobre 2015 - ore 9.00
Campus Aurelio Saliceti - Sala delle lauree Facoltà di Scienze politiche

Convegno sull'educazione plurilingue per la Giornata Europea delle Lingue

Il **15 ottobre** si è tenuto presso l'Università degli studi di Teramo il Convegno "L'educazione plurilingue tra inclusione sociale e trasmissione intergenerazionale. Un'alleanza scuola-università?" organizzato dalla Cattedra di Lingua Francese con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" di Villa Vomano-Basciano (in particolare nella persona della dott.ssa Stefania Di Battista, ideatrice dell'iniziativa), dell'I.C. di Montorio-Crognaleto, dell'I.C. "Zippilli-Noè Lucidi" di Teramo e della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo. La giornata di studi, inserita anche nell'ambito delle attività realizzate con riferimento alla Giornata Europea delle Lingue, ha rappresentato un momento di riflessione sulle metodologie e gli strumenti utili a favorire l'educazione plurilingue nella scuola come nell'università, oltre a focalizzare l'attenzione sul rapporto e la cooperazione che può intercorrere tra queste ultime. In tre sessioni tematiche, nella mattinata sono state riportate da parte dei dirigenti scolastici le esperienze passate e future atte a favorire l'educazione plurilingue negli Istituti Comprensivi, come l'educazione bilingue fin dall'infanzia e la formazione dei docenti per affrontare al meglio l'integrazione degli studenti di origine straniera. Sul versante dell'università sono stati presentati progetti-pilota come il "Master

Rom" la cui idea è stata illustrata da Nazzareno Guarnieri, Presidente della Fondazione Romani Italia. Mauro Chilante, Fondazione Università degli Studi di Teramo, è intervenuto sull'interesse che il corso in Lingua dei Segni Italiana sta suscitando presso l'Università di Teramo e del ruolo della LIS a tutela della diversità linguistica. Sabrina

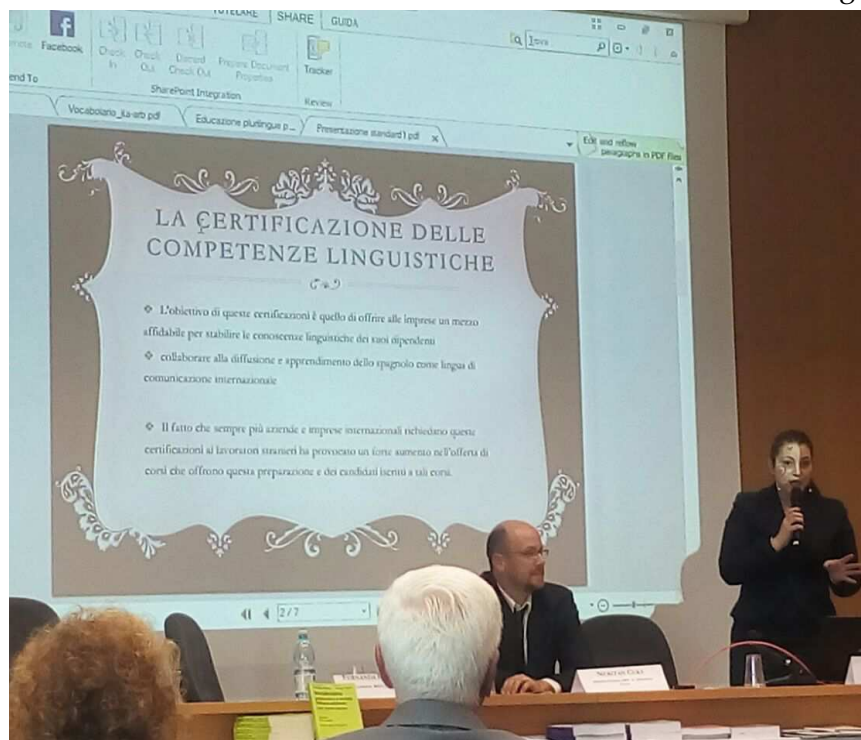


Mazzara, Referente del Centro Linguistico d'Ateneo "Lucilla Agostini" dell'Università di Teramo ha presentato i risultati del lavoro di ricerca svolto presso il CLA sulle rappresentazioni sociali della lingua inglese presso un corpus di studenti dai 4 ai 14 anni. È stata data voce anche alle minoranze linguistiche grazie alla partecipazione di Fernanda Pugliese, presidente della Rivista Kamastra, che ha mostrato la situazione in Molise in merito all'educazione plurilingue e che ha presentato, insieme con il direttore della pubblicazione, Giovanni Agresti, il *Dizionario polinomico e sociale italiano-arbëresh delle varietà molisane* realizzato con la collaborazione degli Sportelli linguistici arbëreshë del Molise. In questa occasione è stato presentato da Silvia

Pallini anche il progetto di Rete dei Parchi Etnolinguistici d'Italia (www.parchietnolinguistici.it) come esempio pratico di valorizzazione dei patrimoni etnolinguistici minoritari presenti in Italia.

La giornata di studi, aperta da un importante intervento del Magnifico Rettore dell'Università di Teramo, Luciano D'Amico, è stata arricchita dalla partecipazione di Danielle Lévy, una delle più autorevoli specialiste a livello internazionale di plurilinguismo e pluriculturalismo, e dall'Ambasciatore della Repubblica di Albania in Italia Neritan Ceka, che ha esortato le associazioni presenti a continuare il lavoro di rivitalizzazione dell'arbëresh in Molise come in Abruzzo, premendo sulla trasmissione intergenerazionale dei patrimoni minoritari.

Il Convegno si è concluso con la consegna dei diplomi di certificazione di lingua spagnola di specialità, rilasciati dalla Camera di Commercio di Madrid e dall'Universidad de Alcalá agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche che hanno partecipato lo scorso maggio al viaggio professionalizzante a Madrid organizzato dalla docente di Lingua Spagnola Renata De Rugerius. Dopo il pranzo tipico arbëresh realizzato in onore dell'Ambasciatore d'Albania presso la mensa universitaria dell'ateneo teramano, è seguita la visita al Centro Studi sulla diversità linguistica "Sociolingua", dove sono state presentate alcune pubblicazioni arbëreshë che arricchiscono la biblioteca Sociolingua.



Premio di Laurea "Alberto Aiardi" 2015. Anche quest'anno il Rotary Club di Teramo ha bandito un concorso per l'assegnazione del Premio di Laurea "Alberto Aiardi" da attribuire all'autore di una Tesi di Laurea o di Dottorato conseguita presso l'Università degli Studi di Teramo e avente per oggetto la comunità abruzzese e il suo patrimonio storico, sociale, politico, artistico, ambientale, scientifico, economico, giuridico ed etico. **Il Premio di laurea di quest'anno è stato conferito alla nostra Gabriella Francq, segretario dell'Associazione LEM-Italia,** che ha conseguito il 6 novembre 2014 la Laurea triennale in Scienze Politiche presso l'Università



di Teramo con una tesi dal titolo *L'"Oasi orientale" di Villa Badessa: identità etnica e inte(g)razione sociale,* relatrice Prof.ssa Francesca Fausta Gallo, con la quale ha approfondito la tematica

dell'identità e dell'integrazione relativamente all'unica isola linguistica arbëreshë d'Abruzzo, la comunità di Villa Badessa di Rosciano (Pe), innovando gli studi su Villa Badessa con un'appendice di documenti d'archivio inediti.

LEM-Italia, partecipazione a diversi convegni in Italia

Per ragioni di spazio segnaliamo brevemente alcune presenze della nostra associazione in diversi contesti culturali: il **9 settembre a Faenza**, nell'ambito della rassegna «Diritti e Rovesci» Giovanni Agresti e Nazzareno Guarnieri hanno animato un seminario intorno al tema *Lingue identitarie e integrazione scolastica*. Il **19 ottobre** una delegazione composta da rappresentanti dell'Associazione Kamastra e LEM-Italia, insieme con gli artisti Max Fuschetto e Antonella Pelilli, hanno raggiunto l'**Expo di Milano**, padiglione dell'Albania, per presentare ricerche scientifiche e creazioni musicali intorno alla lingua e cultura arbëreshe. Il **20 ottobre** Giovanni Agresti ha partecipato a **Parma** come relatore invitato al Convegno organizzato da Davide Astori dell'Università di Parma su Esperanto e UNESCO, A 60 anni dalla Risoluzione di Montevideo.

http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/13-10-2015/esperanto_pomeriggio.pdf

Parchi EtnoLinguistici d'Italia

Nuove strutture sono entrate a far parte della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia grazie alle sinergie nate al passaggio della Terza Carovana della memoria e della diversità linguistica (16 agosto - 2 settembre 2015) in vari comuni di minoranza linguistica d'Italia. Il portale www.parchietnolingustici.it, ancora in fase di lancio, è destinato a diventare una piattaforma plurilingue di riferimento per la creazione di una rete dinamica delle minoranze linguistiche d'Italia attraverso un sistema di valorizzazione pluriterritoriale volto a

- contrastare la perdita dei patrimoni;
- rivitalizzare i territori interessati facendo leva sulle loro risorse interne, umane, paesaggistiche e culturali;
- restituire valore alla storia, alle popolazioni, ai territori italiani, alle comunità storiche di minoranza linguistica e culturale,

creando percorsi esperienziali attraverso le tante attività che ogni giorno gli attori locali pongono in essere e realizzare così un calendario degli eventi e degli appuntamenti che in Italia destano l'attenzione sul ricco patrimonio della diversità linguistica e culturale.

www.parchietnolingustici.it/le-strutture.html

Archivio newsletter:

<http://associazionelemitalia.org/archivio-news.html>

[Facebook](#) [Twitter](#)

Diventa Socio LEM-Italia:

<http://associazionelemitalia.org/soci.html>

Fai una donazione:

www.associazionelemitalia.org/donazioni.html

Gabriella Francq, Giovanni Agresti, Silvia Pallini